

NEWSLETTER YOUTH WIKI ITALIA

N. 1 / luglio 2024

L'obiettivo di questa newsletter è favorire le sinergie tra le politiche giovanili europee, nazionali, regionali e locali e promuovere lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i portatori di interesse: decisori politici, organizzazioni del terzo settore, youth workers e ricercatori.

[Youth Wiki](#) è l'enciclopedia online sulle politiche giovanili nazionali finanziata dal programma Erasmus+.

[Youth Wiki Italia](#) è la versione italiana delle informazioni, relative al nostro Paese, contenute nel sito della piattaforma UE.

L'ITALIA IN EUROPA

Il 13 maggio 2024 si è svolto a Bruxelles il [Consiglio dei Ministri per la Gioventù](#) (EYCS), che ha approvato i seguenti atti negoziati in seno al Gruppo Gioventù, a cui partecipa il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale:

Il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale rappresenta l'Italia nei tavoli tematici coordinati dalle istituzioni europee e internazionali ed ha il compito di divulgare le raccomandazioni prodotte in tali consessi.

1. Conclusioni sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani 2022

Si tratta della [risposta del Consiglio](#) alla [Comunicazione della Commissione europea sull'Anno Europeo dei Giovani](#). Il testo delinea un piano d'azione di medio termine delle politiche giovanili europee ed è il frutto delle discussioni svoltesi tra gli Stati membri e la Commissione durante la Presidenza Belga del Consiglio UE. Rappresenta inoltre un primo passo negoziale in vista del riesame intermedio della strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 che verrà effettuata anche sulla base della relativa [Relazione della Commissione europea](#).

Le Conclusioni degli Stati membri accolgono con favore la proposta contenuta nella Comunicazione di adottare azioni in due ambiti chiave: dare più voce ai giovani per l'elaborazione delle politiche dell'UE e rispondere alle preoccupazioni dei giovani in tutti gli ambiti politici, come richiesto dai giovani stessi durante l'Anno europeo. Le azioni chiave riguarderanno i seguenti settori: salute e benessere, ambiente e clima, istruzione e formazione, cooperazione internazionale e valori europei, occupazione e inclusione.

Al fine di implementare tali obiettivi, la Commissione e gli Stati membri hanno concertato di:

- “promuovere e sostenere l'integrazione della dimensione giovanile in tutti i settori strategici” (art.1);
- “predispone e diffondere attività di apprendimento reciproco, quali gruppi di esperti, attività di apprendimento tra pari [...] al fine di esplorare strumenti concreti di integrazione della dimensione giovanile – come, ad esempio, un meccanismo di valutazione d'impatto dal punto di vista dei giovani (*Youth Check o Youth Test*) o uno strumento analogo da attuare a livello di UE” (art. 2);
- “rafforzare la qualità, la visibilità e la portata del dialogo dell'UE con i giovani” (art.3) [...] “collaborando con i consigli nazionali della gioventù degli Stati membri e, se del caso, a livello regionale o locale” (art 6).

L'articolo 2 è il frutto di un compromesso. Gli Stati membri, tra i quali l'Italia, hanno chiesto con voce alla Commissione di creare un gruppo di esperti e attività di apprendimento tra pari per concretizzare l'idea di *Youth Check* a livello europeo. Austria, Belgio (comunità fiamminga), Francia e Germania hanno già introdotto a livello nazionale meccanismi di valutazione di impatto generazionale.

2. Risoluzione sulla politica di animazione socioeducativa in un'Europa che favorisce l'emancipazione

La [Risoluzione](#) riassume l'importanza e l'evoluzione dell'animazione socioeducativa in Europa. Nel ricordare come il sostegno allo sviluppo di un'animazione socioeducativa di qualità sia una priorità dell'Unione europea e dei suoi Stati membri, ne riconosce il ruolo fondamentale nel processo di emancipazione dei giovani e di transizione verso l'età adulta e l'autonomia. In particolare, invita, *inter alia*, gli Stati membri a sostenere, anche attraverso finanziamenti stabili e di lungo termine, le autorità locali nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche in materia di animazione socioeducativa.

Annuncia inoltre la quarta Convention europea sull'animazione socioeducativa, che si terrà a Malta nel maggio-giugno 2025 e riporta in allegato i principali risultati della Conferenza europea sull'animazione socioeducativa locale e la democrazia, organizzata dalla Presidenza belga del Consiglio UE dal 20 al 23 febbraio 2024 a Bruxelles.

3. Conclusioni su società inclusive per i giovani

Le [Conclusioni](#) sottolineano il ruolo dei giovani quali attori del cambiamento e punto di forza della società, nonché l'importanza di sviluppare politiche giovanili utilizzando un approccio inclusivo, sensibile alla diversità e *intersezionale*. Riportano in allegato le idee ed opinioni espresse dai giovani durante la conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi in Belgio nel marzo 2024.

Il testo invita gli Stati membri a utilizzare un approccio intersezionale per identificare e affrontare le sfide con cui i giovani devono confrontarsi; migliorare le condizioni di vita e il benessere mentale di tutti i giovani, nonché garantire e salvaguardare l'accesso ai diritti e ai servizi pubblici, sociali, politici e culturali, fornire servizi di informazione accessibili, creare e facilitare l'accesso a spazi e servizi – anche digitali – che siano inclusivi, sicuri e accessibili; promuovere l'animazione socioeducativa.

Infine le Conclusioni invitano la Commissione europea e gli Stati membri ad adottare una prospettiva trasversale e inclusiva nelle politiche attraverso, ad esempio, meccanismi di valutazione di impatto come gli *Youth Check*, rafforzare il dialogo e le sinergie tra organizzazioni giovanili, animazione socioeducativa, decisori politici e ricerca, promuovere il benessere e la salute mentale dei giovani.

4. Conclusioni sulle agende politiche europee e internazionali sui minori, i giovani e i diritti dei minori

Le [Conclusioni](#) sottolineano la necessità di rendere coerenti le politiche a favore dei minori con quelle rivolte ai giovani e integrarle in tutti i settori delle politiche pubbliche. Il testo richiama le principali normative emanate dall'Unione europea, dal Consiglio d'Europa e dalle Nazioni Unite in tema di bambini e giovani e riconosce che, sebbene siano stati compiuti progressi significativi nell'avanzamento dei loro diritti e del loro benessere, i bambini e i giovani dell'Unione europea si trovano ad affrontare una società complessa e in continuo cambiamento, segnata da sfide che hanno un impatto sul loro benessere e sulla loro salute mentale.

IL LIVELLO NAZIONALE

*In Italia, le politiche giovanili sono materia di legislazione concorrente tra Stato e Regioni.
È compito del governo fissarne i principi fondamentali, mentre spetta a Regioni,
Province Autonome ed enti locali - con il supporto delle organizzazioni giovanili
e del terzo settore - assicurarne la pianificazione e l'attuazione.*

- Ogni anno, le priorità strategiche nazionali in materia di politiche giovanili sono concordate nell'ambito della Conferenza Unificata, che comprende il Governo, le Regioni, le Province autonome, l'ANCI e l'UPI. [L'attuale strategia nazionale](#) è stata approvata il 20 dicembre 2023 e si basa sui seguenti principi guida: inclusione, partecipazione e duplice approccio, ossia l'integrazione di iniziative in tutti i settori strategici con iniziative specifiche nel campo della gioventù. La strategia mira a promuovere: l'impegno e la cittadinanza attiva dei giovani, a responsabilizzarli sostenendone lo sviluppo personale e la transizione alla vita adulta; promuove l'inclusione sociale; la cultura imprenditoriale e la creatività dei giovani, nonché i valori dello sport e gli stili di vita salutari.

Riconosce infine l'importanza dell'animazione socioeducativa come ponte per attuarne gli obiettivi. Al fine di favorire il coordinamento e la complementarità tra le iniziative è istituito un Tavolo tecnico che si riunisce periodicamente per condividere le azioni e le iniziative da realizzare nei territori, nonché i risultati di quelle già attuate.

- La [Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023](#) (NADEF), che delinea gli obiettivi di finanza pubblica e le riforme che l'esecutivo intende attuare per il 2024-2026, prevede una nuova legge sui giovani e il Servizio civile universale. L'iter di approvazione dovrebbe essere avviato nel corso del 2024.
- Nel dicembre 2023, il Ministro per lo Sport e i Giovani ha siglato un [Protocollo di intesa](#) con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste per avviare la sperimentazione del Servizio civile agricolo ispirato all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.
- È in corso il terzo ciclo del programma [Servizio Civile Digitale \(SCD\)](#) che offrirà a 2.500 giovani la possibilità di partecipare a progetti che promuovono lo sviluppo delle competenze digitali di tutti i cittadini. Il SCD si inserisce tra gli obiettivi del [PNRR - Misura 1.7.1](#), intende dare attuazione alla [Strategia nazionale per le competenze digitali](#) ed è frutto della collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Il 15 maggio 2024 la Camera ha approvato [la Legge 70/2024 contro il bullismo](#). Il testo prevede, oltre alla definizione del bullismo (aggressione o molestia reiterata fisica o psicologica di un singolo o un gruppo contro uno e più minori), una delega legislativa al governo per l'adozione di disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo; l'adozione da parte di ogni scuola di un codice di prevenzione e di un servizio psicologico di sostegno. Prevista l'assistenza psicologica e giuridica delle vittime di atti di bullismo e cyber-bullismo e ai loro parenti, con l'attivazione del numero Emergenza infanzia 114 accessibile gratuitamente e attivo h24; viene inoltre istituita la Giornata del rispetto. La legge prevede inoltre lo svolgimento di rilevazioni statistiche biennali da parte dell'Istat e la promozione di campagne informative periodiche sulla prevenzione e l'uso consapevole di internet, a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri.
- È stato pubblicato il [Rapporto Eures "Giovani 2024: il bilancio di una generazione"](#), promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani e dall'Agenzia Italiana per la Gioventù. Il lavoro è frutto di un'indagine realizzata, tra dicembre 2023 e febbraio 2024, su un campione rappresentativo di giovani residenti in Italia di età compresa tra i 15 e i 35 anni, stratificato per fascia di età, genere e area geografica di residenza. Traccia un quadro dettagliato delle principali sfide e delle opportunità che i giovani italiani affrontano oggi, offrendo al contempo spunti concreti per politiche future. Il documento rivela dati preoccupanti riguardanti la demografia, l'istruzione e l'occupazione, evidenziando in modo particolare la riduzione demografica dei giovani, il fenomeno della fuga di cervelli, la precarietà lavorativa e la disuguaglianza territoriale e di genere.

IL LIVELLO REGIONALE E LOCALE

La Provincia Autonoma di Bolzano riconosce la figura professionale di Youth Worker

Il 24 ottobre 2023, la Provincia Autonoma di Bolzano ha [deliberato il riconoscimento della qualifica professionale di Youth Worker](#) e il suo inserimento Repertorio provinciale dei titoli di formazione professionale. Secondo la definizione adottata, "il Promotore/la Promotrice di politiche giovanili" favorisce lo sviluppo sociale e il benessere dei giovani in età compresa tra gli 11 e i 30 anni. I corsi di formazione per ottenere il titolo saranno disponibili da ottobre 2024 presso la [Scuola professionale provinciale per le professioni sociali "E. Lèvinas"](#) di Bolzano. Il corso avrà la durata di 300 ore e durerà fino a giugno 2025. Per chi già possiede esperienza sarà possibile validare e certificare le proprie competenze.

Per raggiungere questo obiettivo, i funzionari della Provincia Autonoma di Bolzano hanno lavorato in sinergia con gli operatori e le operatrici giovanili attivi nei centri giovani e in altri servizi dedicati alle nuove generazioni. Nei centri, che sono poli di cultura ibridi e multidisciplinari, i/le giovani possono accedere ad una molteplicità di opportunità culturali e proporre loro stessi nuove progettualità, in dialogo con le figure di riferimento.

La qualifica introdotta è una qualifica professionale di 4° livello, volta all'acquisizione di competenze nell'ambito della progettazione e co-progettazione con le nuove generazioni, nell'attivazione di reti, nell'implementazione, monitoraggio e comunicazione delle attività progettuali.

Inoltre, l'Ufficio delle Politiche giovanili della Provincia è interessato ad intraprendere il percorso per il riconoscimento del marchio di qualità del Consiglio d'Europa per un centro giovanile della rete.

La Regione Emilia-Romagna presenta Ecosistema Giovani Generazioni al Forum PA 2024

Il 23 maggio 2024, nell'ambito del [Forum PA](#), la Regione Emilia-Romagna ha organizzato l'evento "[Innovazione delle politiche giovanili tra accountability e nuove competenze](#)", durante il quale ha illustrato le proprie strategie innovative a favore dei giovani. L'Ecosistema Giovani Generazioni rappresenta un articolato ventaglio di azioni ed opportunità integrate e coordinate che la Regione attua in collaborazione con gli enti locali e i giovani.

Le attività principali sono:

- ❖ [Progetto YOUZ – Generazione di idee](#) uno strumento di dialogo e di confronto tra gli amministratori pubblici e le generazioni Y e Z con lo scopo di raccogliere proposte per la definizione partecipata delle politiche regionali;
- ❖ [YOUZ Worker](#) un percorso formativo di sviluppo e trasformazione delle competenze degli operatori pubblici e privati che lavorano con e per i giovani;
- ❖ [Officina YOUZ](#) un Avviso pubblico annuale finanziato dal Fondo nazionale politiche giovanili, aperto ad associazioni e gruppi informali di giovani tra i 18 e i 35 anni per realizzare progetti in grado di rispondere alle sfide sociali.

Per ulteriori informazioni visita il sito [Giovazoom!](#)

IL TERZO SETTORE

Il 18-19 marzo 2024, è stata fondata a Bruxelles l'[Alliance of Youth Workers Association](#) (AYWA). Ne sono parte 10 associazioni di *youth worker*, di vari paesi europei, unite dall'obiettivo di promuovere il riconoscimento, lo sviluppo e la qualità dell'animazione socioeducativa in Europa. Per l'Italia, partecipa l'associazione di categoria NINFEA che ne detiene la vicepresidenza. All'evento di lancio erano presenti tra gli altri, rappresentanti dell'UE, del Consiglio d'Europa, della *EU-CoE Youth Partnership*. AYWA parteciperà al gruppo di lavoro creato per l'organizzazione della *IV Convention* sullo *Youth Work* che si terrà a Malta nel 2025.

IN BREVE

[Daniele Morciano](#), sociologo all'Università di Bari, che per Youth Wiki ha redatto il Capitolo 10 sullo *youth work*, dal febbraio 2024 è entrato a far parte del Pool di Ricercatori europei per la Gioventù ([PEYR network](#)) istituito dal [Partenariato della gioventù tra la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa](#) per contribuire allo sviluppo di politiche giovanili basate sull'evidenza. Il Pool è costituito da 35 ricercatori selezionati attraverso periodici bandi europei. Le principali aree di ricerca di Morciano sono legate alla storia e al riconoscimento dello *youth work* in Italia ed in Europa, nonché alla valutazione del suo impatto sulla vita dei giovani e sulla comunità locale.

Dal 17 al 19 maggio 2024, Forlì ha ospitato il primo [European Youth Event \(EYE\)](#) tenutosi in Italia, iniziativa a cui hanno partecipato giovani, italiani ed europei, tra i 16 e i 30 anni. Promosso da Parlamento europeo e dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, è stata un'occasione per promuovere il voto giovanile in vista delle elezioni europee dell'8 e 9 giugno 2024. Eventi analoghi sono stati organizzati a Berlino (Germania), Vilnius (Lituania) e Brežice (Slovenia).

Il 5 aprile 2024, la Regione Piemonte ha introdotto alcune [modifiche alla legge regionale 6/2019](#) sulle politiche giovanili. Il nuovo testo ha innalzato l'età dei giovani da 29 a 34 anni e riconosciuto "il valore di strumenti di certificazione delle competenze trasversali già esistenti e utilizzati in Europa, validando tali esperienze ai fini del conseguimento di crediti formativi o di percorsi di sviluppo di competenze trasversali e orientamento".

Il 13 aprile 2024, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha consegnato 29 Attestati d'onore "[Alfiere della Repubblica](#)". I giovani premiati si sono distinti nello studio, in attività culturali, scientifiche, artistiche, sportive, nel volontariato oppure hanno compiuto atti o adottato comportamenti ispirati a senso civico, altruismo e solidarietà. L'[Attestato d'Onore](#) è stato istituito nel 2010 dalla Presidenza della Repubblica per premiare giovani fino ai 18 anni, di cittadinanza italiana o stranieri residenti in Italia. È attribuito annualmente in un numero massimo di 30.

Questa Newsletter, nel suo nuovo formato, è frutto della collaborazione tra il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri e il Dipartimento per gli Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno.

Sei a conoscenza di novità o hai una buona pratica da segnalare sul tuo territorio?

Contattaci ai seguenti indirizzi:

Università di Salerno: youthwiki-italy@unisa.it

Presidenza del Consiglio dei ministri: uffpolgio@governo.it

Se non vuoi più ricevere la newsletter scrivici chiedendo di eliminare il tuo contatto dalla mailing list